

NOTE ...ziario

Bollettino informativo della Società Filarmonica "G.Verdi" di Asciano

Il concerto di Santa Cecilia è collegato alla Festa della Toscana Giovani ingegni e l'anno che verrà

Il concerto di Santa Cecilia di quest'anno, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Asciano, è stato inserito nel cartellone degli eventi per celebrare la Festa della Toscana 2007. Festa che, per questa edizione, è stata dedicata a "giovani talenti e magnifiche eccellenze" che si esprimono nei settori dell'impresa, cultura, ricerca, volontariato e sport.

Colgo con vero piacere la presenza tra i premiati di due ex componenti della nostra Filarmonica che, grazie al loro impegno, hanno saputo "eccellere" nelle rispettive professioni. Ecco che allora mi ricordo, quando ancora bambini, l'Ingegnere Luca



Tommasi (con il suo flicorno soprano) e il Tenente dei Carabinieri Martina Filip-pini (con le sue mazze da majorette) sfilavano allegramente con la banda e penso che, forse, anche la nostra musica abbia contribuito a formare quella cultura e quella sensibilità d'animo che ha consentito a Luca e Martina di raggiungere i giusti traguardi professionali.

Il prossimo anno la Filarmonica festeggerà i 190 anni di fondazione, un traguardo importante testimonianza di un forte attaccamento di Asciano alla nostra associazione e merito di tutte quelle "magnifiche eccellenze" che in quasi due secoli ne hanno fatto parte. Buona Santa Cecilia.

Marco Petrioli

Rostropovich: "Slava!" per gli amici

di Giuseppe Baldesi

Spesso delle semplici occasioni offrono lo spunto per la stesura di partiture caratterizzate da una sprizzante gioia di fare musica. E' il caso della "Slava!", una ouverture da concerto del compositore e direttore d'orchestra americano Leonard Bernstein.

Quando Mstislav Rostropovich ("Slava" per gli amici) fu nominato Direttore Musicale della National Symphony Orchestra, chiese a Bernstein la stesura di un brano da eseguire in apertura del concerto inaugurale.

Il risultato fu un lavoro in cui confluivano vari stili e generi musicali fondendosi in perfetta armonia.

In pochi minuti di musica trovano la con-

vivenza temi musicali in stile vaudeville (genere di canzone in voga fin dal '400 a carattere satirico e licenzioso, che ha dato origine alla metà dell'800 ad un genere di teatro comico ricco di equivoci e battute allusive) in una continua trasformazione sonora, un rigoroso canone costruito su un più libero ritmo ostinato in 7/8, ed una citazione tratta dalla "scena di incoronazione" dal Boris Goudonov di Musorgsky, in cui tutto il gruppo orchestrale grida "Slava" al posto dell'originale "Glory" del coro.

Lo spessore musicale e l'originalità del brano ha permesso inoltre la vincita del premio al "Performing Arts in Washington D.C." nell'ottobre 1977, con Rostropovich alla conduzione dell'orchestra.

Dicembre 2007

Anno 6, Numero 11

Sommario:

Vi presento Slava!	Pag. 1
Intervista a Giancarlo Giannetti	Pag. 2
Scuola di Musica	Pag. 2
Il Festival Azzurra Lorenzoni	Pag. 3
Programma del concerto	Pag. 4
Perchè Majorette?	Pag. 4

Concertino di Natale

Sabato 22 dicembre alle ore 21,00 in Sala di Musica si rinnova l'appuntamento con il *Concertino di Natale* della *Young Band*, la formazione giovanile della Filarmonica. Durante la serata spazio anche agli *allievi della Scuola di Musica* che daranno un *saggio* della loro preparazione. Al termine della manifestazione verranno consegnati gli attestati di frequenza.

Sessant'anni a rallegrare la banda

Certo non è difficile intervistare Giancarlo, per tutti Lallo... Il materiale non può proprio mancare. Partiamo dall'inizio. Era il Venerdì Santo del 1947 e l'allora sedicenne Giancarlo si preparava alla “sortita”.

Come è stata la prima uscita con la banda?

“Mi misi il cappello alle tre e mezzo per la processione; le divise non c'erano allora! Ogni tanto mentre sonavo andavo di fuori e sicché il Giannesi mi levava lo strumento di bocca! Mica mi insegnava!”

Ma che strumento suoni?

“Sono il basso in Mi bemolle, vole-

vo sona' il bombardino, ma il bassista morì e sicché il maestro Neri mi fece piglia' il basso...”

Cosa t'ha spinto ad entrare in banda?

“Mi garbava quando la vedevo passa' e poi dopo passato il fronte tanti gingillini ‘un c'erano...”

Cosa ti piace di più della banda?

“Che è come una famiglia...Io, in sessant'anni, credo di non ave' mai leticato con nessuno! Poi, sai, s'era una squadretta buffa, per da' noia ci siamo sempre stati... Come quando c'era il Barbuse: era un ometto che c'avevano mandato perché non c'aveva dove sta'. Si veniva a sona' e quello era lì col foco, l'accendeva

con un po' di seggiole... Noi gli si portava il letto fuori e quando s'era finito di sona' gli si riportava dentro...”

C'è qualche maestro che ricordi con particolare nostalgia?

“M'ha messo in banda il

Maestro Neri; mi diceva – Giannetti, te sei uno sciabordito! – e io – grazie Maestro!! -. Una sera dopo la prova mi toccò riaccompagnarlo a casa in motorino, ma stava a Siena! E poi bel guadagno ci feci!! Bucai a Siena e mi toccò cambia tutta la rota... Quando mi chiese se al distributore c'avevano la rota da cambiarmi gli dissi - Eh, la rota ce l'avevano, ero io che non c'avevo i soldi!- E alla fine mi toccò pagarla a rate!

Poi c'è stato anche il Tito: s'era capi cucina quando si faceva i pranzi in sala di musica!”

Cosa cambieresti della banda?

“Questa musica americana è un po' trabiccolosa per noi anziani! Io conosco la chiave di basso e basta. E poi mi garbrebbe vedella un pochino più piena questa sala di musica... Comunque io in sessant'anni non ho mai pensato di smette'. Anche ora in vecchiaia magari non vengo più a sfilare, ma si fa quello che si può!”

Che consiglio daresti a chi vuole entrare in banda?

“La serietà. Bisogna che non la prendano come una cosa così tanto per fa'!”

Intervista a cura di:

Clara Pianigiani
Laura Ugolini



Scuola di Musica: i corsi per imparare a suonare

Con il mese di ottobre sono ripresi a gran ritmo i corsi musicali promossi dalla nostra Filarmonica in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo Sandro Pertini di Asciano. Fondamentale anche il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena che ci ha permesso di potenziare l'offerta formativa attraverso l'acquisto di nuovi strumenti.

Attualmente sono iscritti ai corsi una ventina tra ragazzi e ragazze con età compresa tra gli 8 e i 17 anni.

La scuola di musica è un obiettivo prioritario della Filarmonica che investe molte risorse proprio per la divulgazione della cultura musicale.

Dal 14 gennaio 2008 saranno nuovamente aperte le iscrizioni per la seconda sessione di corsi. Chi fosse interessato potrà rivolgersi presso la Sala di Musica il lunedì e il venerdì dalle ore 17,00 alle ore 21,00.



Oggi sposi

Fiori d'arancio alla Banda!

Vogliamo festeggiare Sauro Perinti (sax soprano) che il 28 luglio ad Arquà Polesine si è unito in matrimonio con Cristina Cappellato e Fabrizio Forzoni (sax tenore) che il 1° settembre in Basilica è convolato a nozze con Angela Rosati.

Ai novelli sposi gli auguri di tanta felicità da parte di tutta la Filarmonica

15° Festival Bandistico Nazionale "Azzurra Lorenzoni"

di Chiara Rocco

Come ogni anno, più preciso di un orologio svizzero, si è svolto il 23 settembre il Festival Bandistico "Azzurra Lorenzoni", ghiotta occasione per passare una giornata tra ottima musica e abbondante compagnia. Hanno partecipato il Corpo Bandistico di Soliera (MO), la Fanfara "Città dei Mille" (Bergamo), la Filarmonica di Monte Santa Maria Tiberina (PG) e naturalmente la nostra Filarmonica "Giuseppe Verdi", impegnata al 1000% per organizzare un festival memorabile.

Eravamo in circa 200, alle 9.30 in Piazza della Pace, a controllare che tutto fosse in ordine, dal vestito allo strumento, prima di partire per l'iniziale sfilata in Via Bartolenga. Giunti in Piazza del Grano, dopo essere riusciti a inquadrarci tutti, abbiamo eseguito una marcia d'insieme, per poi ripartire, a più riprese, verso Piazza della Basilica. La seconda (e principale) sfilata si è svolta passando per Via Conte Guido, per poi sfociare nel Corso Matteotti, di fronte alla Chiesa di Sant'Agostino, e proseguire fino alla consueta "fermata" davanti al municipio. Qui, sotto un sole impietoso, ogni banda ha suonato una marcia, riprendendo infine il cammino verso la Basilica, dove ogni musicante ha trovato posto sull'imponente gradinata della collegiata.

Le majorettes si sono fermate in piazza, dove hanno partecipato alla festa con coreografie e balletti. Qui si è svolto quindi il momento centrale della mattinata, inclusa l'esibizione individuale di ogni banda, seguita da una seconda marcia "collettiva". La giornata era indubbiamente splendida, ma il sole a picco ci aveva abbastanza stancati, e cosa c'è di meglio che un ottimo pranzo per riprendere le



forze??

Ci siamo perciò trasferiti alle Piramidi, dove, tra una portata e l'altra, abbiamo dato sfogo anche alla voglia di cantare (nonostante un piccolo incidente di percorso con il microfono...) e, debitamente rifocillati, abbiamo potuto dedicarci al secondo atto della manifestazione.

Nella Chiesa di S. Francesco, ogni banda ha avuto il suo momento. Abbiamo potuto assistere e contribuire ad un bellissimo concerto, nel quale tutti i musicanti si sono cimentati sia nell'esecuzione che nell'ascolto, avvicinandosi così a persone di luoghi distanti dal loro, che altrimenti non avrebbero conosciuto. È quindi più che giusto dire che in questa giornata il Festival diventa quasi un pretesto per stare insieme e poter condividere la gioia di fare musica. È indubbio anche che tanta attività stanca, e, se un buon pranzo ha contribuito degnamente prima, sicu-

ramente anche una buona merenda non è stata rifiutata dopo. Si è giunti così all'epilogo in palestra, dove, passata la tensione del concerto, le bande ospiti hanno potuto riposarsi un momento, preparandosi ad intraprendere il viaggio di ritorno.

È in momenti come questi che si può capire perché far parte di una banda è, semplicemente, bello. Mi rattrista vedere come sempre più giovani la considerino una cosa obsoleta, noiosa, inutile. E non potrebbero sbagliarsi di più. Far parte di una banda vuol dire sia mettere impegno e dedizione nello studio dello strumento e dei pezzi per i concerti, ma anche divertirsi, conoscere gente nuova, fare esperienze che difficilmente sono eguagliabili da altre. Come confrontare la tensione e l'ansia prima di un concerto o di una sfilata, che vengono poi ripagate più che degnamente dalla soddisfazione successiva...?

Mi rimane poco da aggiungere; semplicemente, anche quest'anno abbiamo avuto la fortuna di vivere questa esperienza fantastica.

... il Festival diventa quasi un pretesto per stare insieme e poter condividere la gioia di fare musica.

**Società Filarmonica
"G.Verdi" di Asciano**

Banda fondata nel 1818

Via Mameli, 26
53041 Asciano (SI)

Tel.: 0577 717038
E-mail: bandasciano@tin.it
www.bandasciano.3000.it



I musicanti, le majorettes,
il maestro e il consiglio direttivo
augurano a tutta la popolazione

*Buon Natale e Felice Anno
Nuovo*

Domenica 2 Dicembre 2007 Basilica di S.Agata - ore 17,45

**CONCERTO DEL COMPLESSO BANDISTICO
in onore di Santa Cecilia patrona della Musica**

Direttore M° Giuseppe Baldesi

PROGRAMMA

Prima parte

- | | |
|---------------|----------------------------------|
| G. Lotario | - ALPINE'S MARCH |
| G. Donizetti | - DON PASQUALE
Sinfonia |
| A. Ponchielli | - LA GIOCONDA
Danza delle ore |

Seconda parte

- | | |
|--------------|-----------------------|
| L. Bernstein | - SLAVA! |
| M. Marzi | - OMAGGIO A NINO ROTA |
| J. De Haan | - CONCERTO D'AMORE |

Cosa sarebbe la Banda senza Majorettes?

Sicuramente verrebbe a mancare un elemento fondamentale dell'intero complesso musicale.

Le Majorettes, infatti, non devono essere intese come corpo a sé stante, ma parte della Banda a tutti gli effetti. D'altronde sarebbe triste e incolore immaginare una sfilata senza il loro contributo. Ogni banda che svolge anche attività folcloristica che si rispetti non può, quindi, fare a meno del corpo di Majorettes. Ma cosa si prova ad essere una di loro? Ecco i pensieri delle nostre ragazze.

EMOZIONE: *E' emozionante sfilare, sentire la paura e l'ansia prima dello spettacolo*

(Valentina)

INTERESSE: *Abbiamo la possibilità di conoscere varie località, viaggiando con la banda*

(Giulia)



ORGOGGIO: *Facciamo un'attività fuori dal comune; purtroppo sono sempre meno le persone che apprezzano la complessità di questa disciplina*

(Chiara)

DIVERTIMENTO: *E' bello ritrovarsi il sabato pomeriggio e fare ginnastica, provare coreografie, conciliare il ballo con l'attività fisica*

(Carolina)

INTESA E PASSIONE: *Essere Majorettes è qualcosa che ti senti dentro; bisogna che ti piaccia, non lo fai perché lo fanno le altre. Soprattutto, non si limita al fatto di sfilare o di fare girare le mazze; si crea un legame fra tutte, e sai che hai trovato delle amiche con le quali puoi confidarti, o anche solo andare a mangiare una pizza*

(Marika)

Pensieri raccolti da:

Francesco Brogi
Chiara Rocco

